



# passaggio agevolato

vademecum informativo per facilitare il passaggio dal carcere alla società libera. Istruzioni e motivazioni per le imprese per promuovere l'inserimento lavorativo di persone in esecuzione penale

perchè →

come →

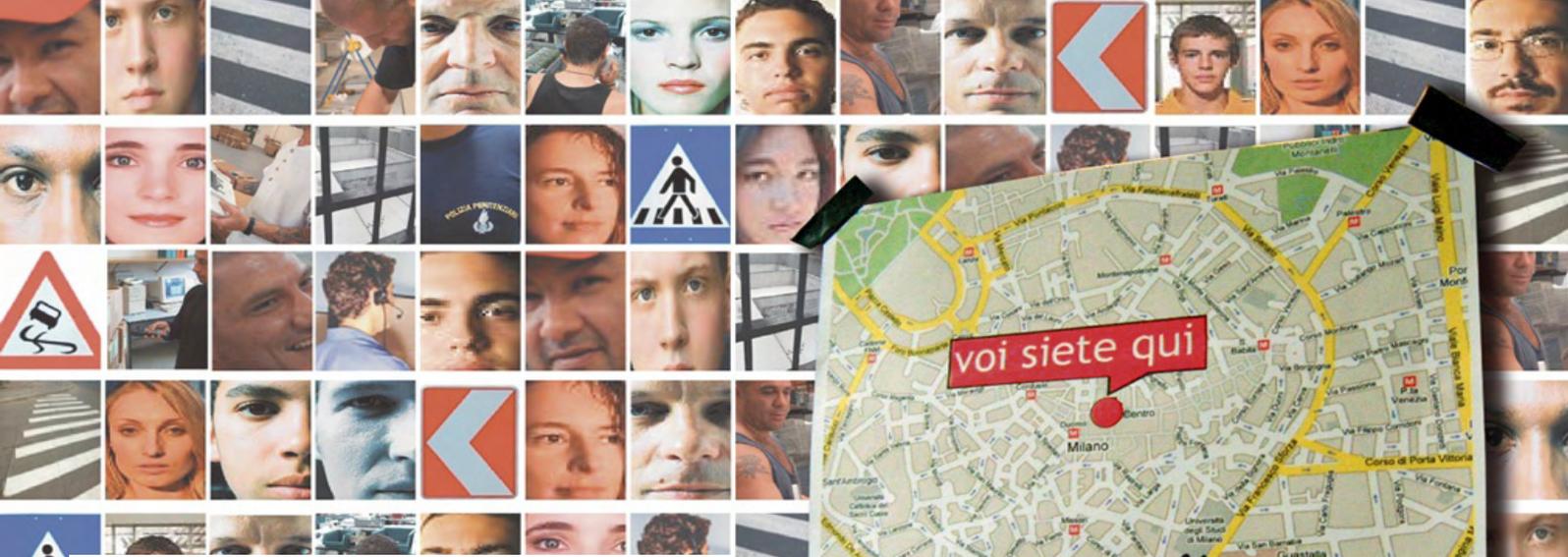
agevolazioni →

con chi →



Provincia  
di Milano





# Un detenuto lavoratore è una risorsa non un onere per la società.

Vogliamo promuovere l'incontro tra il mondo carcere e il mondo lavoro, per favorire l'inserimento sociale, attraverso il lavoro di detenuti ed ex detenuti. **Questo è un utile strumento per capire e creare un passaggio agevolato tra i due mondi.**

 **passaggio agevolato**

## Un vademecum per le imprese

In queste pagine troverete informazioni utili per avvicinare il carcere con sguardi diversi, per provare ad incontrarlo inserendo in azienda detenuti o ex detenuti oppure **affidando commesse di lavoro alle imprese sociali che già vi operano con successo e passione.** Vi accompagneremo in questo viaggio di conoscenza e vi accompagneremo anche nei percorsi lavorativi.



# perchè

**Combattere l'esclusione e l'isolamento sociale di chi sta scontando un debito con la giustizia è un obiettivo che riguarda tutti.**

Vogliamo rendere più sicure e vivibili le nostre città utilizzando le potenzialità di tutti i cittadini, cercando di non lasciare nessuno ai margini.

Oggi l'inserimento lavorativo di persone in esecuzione penale è più **semplice e affidabile**: perchè esiste una rete sociale, pubblica e privata, che opera da tempo e può sostenere e seguire le esigenze e i bisogni dell'impresa e dei suoi lavoratori.

**La Responsabilità Sociale dell'Impresa è la nuova frontiera, la «business community» mantiene il «business» ma diventa anche «community».**

Le decisioni imprenditoriali **non si fermano ai confini dell'agire economico e dell'azienda**, ma condizionano e si estendono a tutte le sfere della vita sociale.

Per questo le imprese possono giocare un ruolo rilevante realizzando i propri obiettivi e ponendo anche attenzione alle persone socialmente svantaggiate.

*La Responsabilità Sociale delle imprese e':*

*"l'integrazione su base volontaria da parte delle imprese delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate"*

*Dal Libro Verde - Commissione Europea, luglio 2001.*



clicca qui

Elena  
casa di reclusione  
Opera (MI)



dipendente  
Cooperativa di servizi  
esterna  
Milano

La Costituzione Italiana all'art.4 stabilisce che  
"la repubblica Italiana riconosce a tutti i cittadini  
il diritto al lavoro e promuove le condizioni che  
rendono effettivo questo diritto"

# come lavoro e carcere

## Il Lavoro nella Riforma dell'Ordinamento Penitenziario

Nella riforma penitenziaria del '75, il lavoro *diventa un elemento cardine dell'esecuzione della pena, perché diretto a promuovere il reinserimento sociale* del detenuto: per questo non deve avere carattere affittivo e deve essere organizzato secondo metodi analoghi a quelli del lavoro nella società libera.

**Il detenuto può lavorare :**

- all'interno del carcere (lavoro intramurario)
- all'esterno (lavoro extramurario)

Per lavorare all'esterno il detenuto può essere ammesso ad una **misura alternativa** alla detenzione, ovvero ad una forma di esecuzione penale all'esterno del carcere. La legge favorisce le imprese che assumono persone che provengono dal circuito penale.

## misura alternativa

Le principali misure alternative alla detenzione, che consentono di lavorare all'esterno sono:

- l'affidamento in prova al Servizio Sociale
- la detenzione domiciliare
- la semilibertà.

E' previsto anche il lavoro all'esterno (art.21 O.P.) disposto dalla Direzione del carcere, che permette al detenuto di svolgere un lavoro fuori le mura.



clicca qui

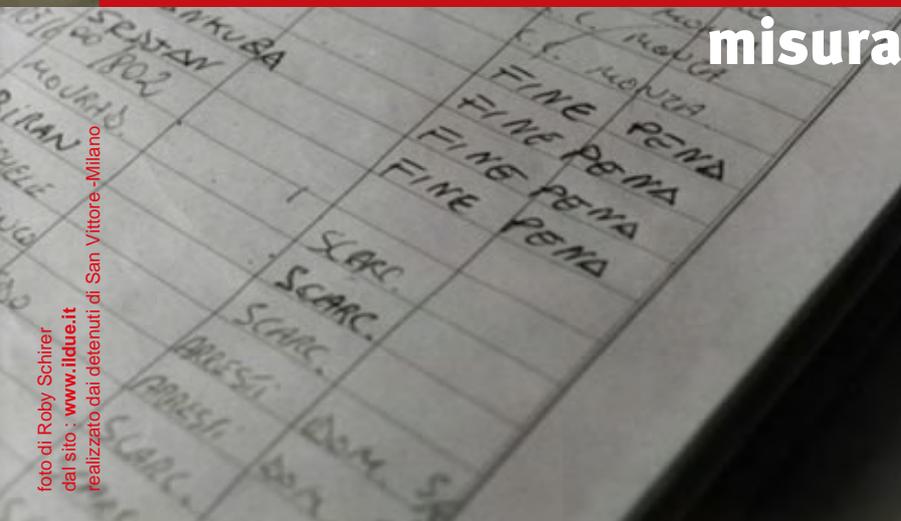


foto di Roby Schirer  
dal sito : [www.ildire.it](http://www.ildire.it)  
realizzato dai detenuti di San Vittore -Milano

Mauro  
casa circondariale  
S.Vittore - Milano



socio cooperativa  
Call Center  
casa circondariale  
S.Vittore - Milano

## L'inserimento lavorativo del detenuto o persona ristretta nella libertà

Il lavoro è uno degli elementi cardine del *trattamento* (percorso di rieducazione) attraverso cui si attua il reinserimento sociale della persona detenuta secondo l'Ordinamento Penitenziario.

### Possono lavorare e quindi entrare in un percorso di inserimento lavorativo:

- **All'interno del carcere:** tutti i detenuti. Il lavoro intramurario può essere svolto sia per imprese/cooperative, sia per l'Amministrazione Penitenziaria, i "lavori domestici".
- **All'esterno del carcere:** i detenuti con condanna "definitiva" per i quali l'équipe degli operatori penitenziari abbia formulato una prognosi favorevole sulla possibilità di reinserimento nell'ambiente esterno.

### L'assunzione di un detenuto segue le stesse procedure previste per le persone libere :

- Continuità di lavoro: il detenuto si assenta solo per malattia, o per svolgere colloqui con gli assistenti sociali e con il Magistrato.
- Il lavoro temporaneo deve essere programmato in modo da non comportare lunghi periodi di inattività.
- Il detenuto generalmente non può svolgere lavoro notturno (tranne casi particolari).

### Per l'assunzione vera e propria o attraverso gli strumenti di mediazione al lavoro :

- È necessaria una richiesta nominativa, agli organi competenti con i dati indispensabili per la formulazione del programma di trattamento (luogo, orari, mansione, etc.).
- L'inizio dell'attività lavorativa avviene dopo l'approvazione del Magistrato di Sorveglianza.



## Gli strumenti di mediazione al lavoro

Le ASL e i Comuni hanno il compito di promuovere iniziative per realizzare progetti individualizzati di integrazione lavorativa. Gli strumenti possono essere modulati da parte dei Servizi Pubblici, secondo le specifiche situazioni della persona e dell'azienda. I servizi di accompagnamento si occupano dei contatti con le aziende esterne, progettando i singoli percorsi di inserimento e fornendo il necessario supporto alla persona ed all'impresa.

### I principali strumenti sono:

- **il tirocinio formativo e di orientamento al lavoro:** ha lo scopo di far acquisire nuove competenze, di agevolare e di orientare le scelte professionali. Non è prevista alcuna retribuzione. Ai servizi inviati spetta la copertura assicurativa. L'azienda a sua discrezione, può riconoscere eventuali rimborsi spesa per i pasti e/o trasporti. Ha una durata massima di 12 mesi.
- **la borsa lavoro:** ha l'obiettivo di fornire al soggetto un sostegno lavorativo ed economico temporaneo e di inserirsi nella realtà del lavoro. Ha una durata massima di 12 mesi. Il lavoratore riceve un contributo economico dal servizio inviante. E' finalizzata a preludere un rapporto di lavoro.

### Il rapporto di lavoro

- Al detenuto può applicarsi qualsiasi tipo di contratto previsto dalla normativa vigente.
- Il detenuto ha diritto a percepire gli assegni famigliari, se documentati.

### Diritti e doveri del lavoratore detenuto

- Durante le ore passate all'esterno del carcere il detenuto deve attenersi alle prescrizioni contenute nel programma di trattamento. La violazione comporta la sospensione del programma, ma non ha alcuna conseguenza diretta per il datore di lavoro.
- Il detenuto è soggetto a tutte le normative vigenti in materia di lavoro.
- Il personale di polizia o un assistente sociale possono effettuare saltuari controlli, senza interferire nello svolgimento dell'attività lavorativa e con la dovuta discrezione.
- È utile la comunicazione degli eventuali ritardi, assenze o sul rendimento dell'attività svolta, agli organi competenti o ai servizi territoriali.



Le imprese possono sostenere l'inserimento sociale e professionale dei detenuti **anche assegnando commesse a Cooperative Sociali di tipo B**, che hanno laboratori produttivi dentro e fuori le carceri milanesi, oppure realizzando settori produttivi all'interno degli Istituti di pena.

# come il lavoro dentro



area lavorazioni - Carcere di Bollate (MI)

## Alcune realtà produttive all'interno :



**Assemblaggio telefonia**  
*azienda interna*  
carcere di Bollate (MI)



**Laboratorio di lavorazione della pietra**  
*cooperativa interna/esterna*  
carcere di Opera (MI)



**Laboratorio pelletteria**  
*cooperativa interna/esterna*  
casa circondariale di S. Vittore (MI)



**Laboratorio sartoria**  
*cooperativa interna/esterna*  
casa circondariale di S. Vittore (MI)



clicca qui

Igor  
casa di reclusione  
Bollate (MI)



dipendente  
Azienda  
interna di assemblaggio  
casa di reclusione  
Bollate (MI)

# agevolazioni

Ogni inserimento lavorativo comporta una **progettazione individuale** sulla persona da portare al lavoro e sull'impresa che lo accoglie. Quindi per ogni inserimento si applicheranno le leggi e le agevolazioni previste (contrattuali, fiscali e normative) secondo le caratteristiche del soggetto e dell'azienda.

Per questi motivi per inserire una persona detenuta l'azienda necessita di **assistenza e consulenza qualificata**.

Nelle pagine seguenti vengono indicati i servizi pubblici e privati che potranno accompagnarvi nel **"passaggio agevolato"**.

## Esempi di agevolazioni applicabili:

*. Legge 193/2000 ("Smuraglia"): prevede agevolazioni contributive e incentivi fiscali alle imprese che assumono persone detenute ammesse al lavoro all'esterno dell'Istituto Penitenziario (art. 21 L. 354/75), oppure a quelle imprese che, impegnate nell'organizzazione di attività lavorative direttamente all'interno degli Istituti di pena, assumono persone detenute.*

*Le agevolazioni consistono in un credito mensile di imposta pari a 516 euro, per le imprese che assumono persone detenute ammesse all'art.21 (detenuti ammessi al lavoro esterno).*

*Le aziende che vogliono invece avviare attività produttive o di servizio all'interno degli Istituti di pena godono anche di una riduzione dell'80% dei contributi per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale per ogni detenuto assunto.*

*. Legge 407/1990: prevede agevolazioni contributive ed incentivi a favore dei datori di lavoro che assumano persone disoccupate di lunga durata (almeno 24 mesi). Il periodo di detenzione viene calcolato come periodo di disoccupazione. L'assunzione deve essere a tempo indeterminato, ma anche part time.*



Biagio  
casa di reclusione  
Bollate (MI)



socio cooperativa  
 falegnameria interna ed estrena  
 casa di reclusione  
 Bollate (MI)



**agesol**  
ONLUS

[www.agesol.it](http://www.agesol.it)

via Pancrazi n. 10  
20145 Milano  
tel. .02.7740.5915  
+39 338.846.7901  
Fax 02.7740.5914

**Agenzia di Solidarietà per il Lavoro - agesol onlus**  
*Progetti di reinserimento sociale e lavorativo per detenuti ed ex detenuti. Informazioni e orientamento alle persone con problemi di detenzione ed ai familiari dei ristretti.*

e-mail: [agenzia@agesol.it](mailto:agenzia@agesol.it)



**INFOPOINT - servizio imprese**

*Sportello di consulenza alle imprese profit e no-profit*

e-mail: [infopoint@agesol.it](mailto:infopoint@agesol.it)

Via Pancrazi 10 (Zona Sempione)

si riceve su

appuntamento telefonico

Tel.02 77405915

On line:[www.agesol.it](http://www.agesol.it)

**per sostenere Agesol onlus :**  
**Banca Intesa Agenzia** 2115 Milano  
c/c 000016615159  
CIN J - ABI 03069 - CAB 09483  
**Posta:** C/C Postale 29207230

## centri per l'impiego della Provincia di Milano

**Cesano Maderno** via Molino Arese 2  
tel. 0362.64.481 - fax. 0362.54.19.59  
[centro.impiego.cesano.maderno@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.cesano.maderno@provincia.milano.it)

**Corsico** via Leonardo da Vinci 5  
tel. 02.44.07.001 - fax. 02.44.78.085  
[centro.impiego.corsico@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.corsico@provincia.milano.it)

**Legnano** via XX settembre, 26  
tel. 0331.52.791 - fax. 0331.52.79.27  
[centro.impiego.legnano@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.legnano@provincia.milano.it)

**Magenta** via Crivelli 25  
tel.02.97.00.001 fax. 02.97.29.32.17  
[centro.impiego.magenta@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.magenta@provincia.milano.it)

**Abbiategrasso** via Paolo VI 2  
tel. 02.94.26.000 fax. 02.94.96.73.61  
[centro.impiego.abbiategrasso@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.abbiategrasso@provincia.milano.it)

**Melzo** via Martiri della Libertà 18  
tel. 02.95.52.97.11 fax. 02.95.52.97.29  
[centro.impiego.melzo@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.melzo@provincia.milano.it)

**Milano** via Jenner, 24  
tel.02.77.40.64.12 - fax. 02.77.40.64.45  
[centro.impiego.milano@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.milano@provincia.milano.it)

**Monza** via Bramante da Urbino  
tel. 039.83.96.41 fax.039.83.72.97  
[centro.impiego.monza@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.monza@provincia.milano.it)

**Centro Impiego Nord Milano**  
Cinisello Balsamo - Via Gorky, 65  
Tel. 02.66.05.651 - Fax.02.66.59.51.90  
[centro.impiego.nordmilano@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.nordmilano@provincia.milano.it)

**Rho** via Buon Gesù 21  
tel. 02.93.92.301 - fax. 02.93.92.30.28  
[centro.impiego.rho@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.rho@provincia.milano.it)

**Rozzano** via Matteotti 33  
tel. 02.52.86.28.1 - fax. 02.89.20.20.46  
[centro.impiego.rozzano@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.rozzano@provincia.milano.it)

**San Donato Milanese** Via Parri, 12  
tel. 02.55.69.11 - fax. 02.52.72.177  
[centro.impiego.sandonato@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.sandonato@provincia.milano.it)

**Seregno** via Monte Bianco 7  
tel. 0362.31.38.01 - fax. 0362.31.08.49  
[centro.impiego.seregno@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.seregno@provincia.milano.it)

**Vimercate** via Cavour 72  
tel. 039.63.50.901 - fax. 039.63.50.920  
[centro.impiego.vimercate@provincia.milano.it](mailto:centro.impiego.vimercate@provincia.milano.it)



**Salvatore**  
casa di reclusione  
Bollate (MI)



dipendente  
azienda assemblaggio  
materiali informatici  
Novate (MI)



**Le Politiche Attive del lavoro, cosa sono:** sono l'insieme delle azioni e delle misure attivabili in materia di lavoro, incentivi alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, iniziative per creare opportunità occupazionali per i soggetti deboli (donne, inoccupati, soggetti esclusi dal processo produttivo, disabili, emarginati), oltre alle attività di prevenzione della disoccupazione di lunga durata.

## Alcuni dati sull'inserimento delle persone in esecuzione penale nella provincia di Milano.

**I progetti** di orientamento ed accompagnamento al lavoro della Provincia di Milano, gestiti da AgeSoL con Consorzi di imprese sociali dal 1999 al 2006 nelle 4 carceri milanesi, hanno contattato più di 5.000 persone con problemi penali, si sono attivati per essi circa 2.500 percorsi di orientamento al lavoro.

Si è reperita una **postazione lavorativa per oltre 600 persone**, con l'accompagnamento di un tutor dedicato.

Con un rilevamento a campione sugli inserimenti effettuati si è riscontrato dopo alcuni mesi che:

il 50% lavorava regolarmente con forme diverse di contratto,

il 10% era in tirocinio o borsa lavoro,

il 7% svolgeva lavori saltuari,

il 13% era disoccupato o in maternità,

solo il 9 % stava ancora scontando una pena per reati pregressi,

il rimanente 11 % non è stato raggiungibile.

**Quindi il passaggio agevolato è già possibile e con risultati positivi.**





Provincia  
di Milano

Assessorato :

ai diritti dei cittadini e tutela dei consumatori,  
integrazione sociale per le persone in carcere  
o ristrette nelle libertà.

Assessore:

Francesca Corso

Direttrice di progetto:

Mariella Fracasso

sede :

via Pancrazi 10 - 20145 Milano - tel. 02 77406420



via Pancrazi n. 10 - 20145 Milano  
tel. 02.7740.5915 +39 338.846.7901  
Fax 02.7740.5914

con la collaborazione di:



Provincia  
di Milano

Assessorato : **al lavoro e al contrasto crisi industriali e occupazionali**

sede: Viale Jenner 24 - 20159 Milano



progetto grafico

**STUDIO LAB**

COMUNICAZIONE VISIVA

www.studiolab.info



Foto di :

Lucio Cavicchioni

Patrizia Chiodini

Roby Schirer

